CONTRATTO TERRITORIALE ENERGIA, CLIMA & SOCIETÁ

Preambolo

Noi Sindaci dei comuni reatini di:

Belmonte in Sabina
Colle di Tora
Longone Sabino
Marcetelli
Monteleone Sabino
Poggio Moiano
Poggio San Lorenzo
Rocca Sinibalda
Torricella in Sabina
Varco Sabino

Costituiti come Green Community nel luglio 2022, al fine di affrontare il fenomeno dello spopolamento riteniamo necessario implementare una serie di impegni comuni che mirino a migliorare la qualità della vita dell'Alta Sabina, rendendola più attrattiva sia per gli attuali residenti, sia per coloro che vorranno soggiornare da noi anche per brevi periodi.

Consapevoli che questa sfida sociale si intreccia significativamente con la qualità dell'ambiente e si appoggia su una economia vitale ed innovativa, intendiamo sviluppare diverse azioni ponendoci l'obiettivo di **aumentare del 5% l'indice della popolazione residente entro il 2035**.

I dati intercensuari evidenziano infatti che, nel nostro territorio, questo indicatore è inferiore di quattro punti percentuali rispetto alla media nazionale (- 4,2%, 10 comuni della CSR – Alta Sabina; - 0,3%, media nazionale). Attraverso questo Contratto Territoriale, nei prossimi 10 anni vogliamo quindi raggiungere la media italiana, se non superarla.

Oltre al presente Preambolo, esso si compone di quattro sezioni:

1. i Servizi per la comunità che derivano dal progetto PNRR Misura 2 Componente 1 Investimento 3.2 – Green Communities;
2. gli Impegni presi dalle nostre comunità al fine di aumentare la popolazione residente e gli obiettivi strategici in cui questa sfida si traduce;

3. il Piano d'azione;
4. il Piano degli investimenti al 2035, che conterrà anche le linee strategiche dei progetti presentati, e vinti, dalla data in cui ci siamo costituiti come Alleanza di scopo ex art. 30 TUEL.

Gli impegni e i servizi che intendiamo implementare riguardano i seguenti settori:

a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il fotovoltaico, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
d) lo sviluppo di un turismo equo, inclusivo e sostenibile che valorizzi le risorse materiali e immateriali locali;
e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
h) l'integrazione dei servizi di mobilità;
i) lo sviluppo di un sistema alimentare fondato su aziende agricole che sappiano valorizzare la biodiversità agroforestale e alimentare.

In questa prospettiva, l'investimento del PNRR ha agito come innesco e come leva strategica che ci ha motivato per costruire, tra le nostre comunità, un senso di appartenenza forte e diffuso e che ora ci indirizza verso la stabilizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso istituti e procedure di amministrazione condivisa. È questa infatti la cornice istituzionale verso cui vogliamo dirigere la nostra mutua collaborazione, anche al fine di aderire più compiutamente alla strategia Green Communities dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEM) e del progetto "Italiae" afferente al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA).

La crisi demografica si intreccia con la crisi climatica ed energetica e, soprattutto a livello locale, risposte efficaci dipendono dalla collaborazione interistituzionale, tra le comunità e le partnership pubblico-private. IN. Alta Sabina, questo tipo di collaborazione prende il nome di autorganizzazione, ossia di intelligenza naturale e collettiva. Essa non è data ma si costruisce ogni giorno, attraverso la sperimentazione, e l'apprendimento che ne deriva, di pratiche comuni che facilitino e definiscano un Noi più esteso.

Interpretiamo dunque la strategia Green Communities evidenziando l'importanza delle dimensioni di autostima e di autoefficacia nella costruzione di comunità più estese: chi ha buona autostima sente di non dover essere diverso da ciò che è per essere apprezzato. L'autoefficacia, invece, è la percezione di essere in grado di far fronte alle nuove sfide, di adattarsi, di superare le difficoltà. Insieme.

Autostima e autoefficacia sono quindi concetti complementari: entrambi ci possono qualificare per contrastare più efficacemente le dinamiche di spopolamento in termini di adattamento (= gestire l'inevitabile) e mitigazione (= evitare l'ingestibile).

Marcetelli, 12 luglio 2025

Firmato nel corso della Seduta comune dei nostri dieci Consigli comunali